



ViSo Ticino

Il progetto sulle risorse ViSo Ticino mira a rendere la viticoltura del Canton Ticino più efficiente dal punto di vista delle risorse e a promuovere la biodiversità, ricercando soluzioni pratiche nei settori dell'utilizzo e dell'applicazione dei prodotti fitosanitari, dell'innovazione varietale e della promozione della biodiversità.

Situazione iniziale

Il Ticino è il quarto cantone viticolo della Svizzera, con circa 1100 ettari di vigneti. Gran parte di questi (80 %) è coltivata a Merlot. Le condizioni climatiche e le talvolta difficili condizioni strutturali dei vigneti richiedono una protezione fitosanitaria relativamente intensiva al fine di garantire una produzione di uva di alta qualità e una produzione di vini qualitativamente competitiva. La percentuale di vigneti coltivati biologicamente, la partecipazione a programmi federali che promuovono la rinuncia a pesticidi e la superficie coltivata con varietà PIWI sono relativamente basse nel Canton Ticino. In generale, i sistemi viticoli esistenti hanno ancora un potenziale per ridurre l'utilizzo di prodotti fitosanitari e i rischi ad essi associati nonché per acquisire esperienza con i nuovi vitigni PIWI.

Obiettivi

Nelle aziende pilota (AP) partecipanti, si rinuncia all'uso di prodotti fitosanitari (PF) a potenziale di rischio elevato e si riduce



Il progetto ViSo è teso a migliorare le pratiche fitosanitarie e di coltivazione in viticoltura, mantenendo il più possibile la qualità e la quantità della produzione, al fine di ridurre al minimo i rischi per l'ambiente e promuovere la biodiversità nel vigneto.

Fonte: Simone Cardinale

del 25 per cento il numero di trattamenti con PF di sintesi o la quantità di rame utilizzata. Oltre alla completa rinuncia agli erbicidi tra i filari, vi si rinuncia anche nel sottofilare su almeno il 60 per cento della superficie del vigneto. Si verifica l'idoneità delle innovazioni tecniche e delle forme alternative di coltivazione per raggiungere questi obiettivi. Si mettono a punto strategie fitosanitarie alternative che riducono almeno del 50 per cento il rischio per le acque superficiali e gli habitat non

target nelle vicinanze delle particelle dei vigneti. La superficie coltivata con varietà PIWI viene sostanzialmente aumentata a livello di progetto e gestita con adeguate strategie fitosanitarie.

Nel quadro degli obiettivi di apprendimento, in parallelo agli obiettivi quantitativi sopra citati, il progetto genera conoscenze ed esperienze diverse, ad esempio sull'implementazione e sulla comunicazione di strategie fitosanitarie più estensive possibili nonché sull'applicazione di innovazioni tecniche.

L'obiettivo è che al progetto partecipino complessivamente 50 AP, ognuna delle quali attiva in uno o più moduli, fermo restando che il Modulo 2 (Gestione e applicazione ottimale dei PF) e il Modulo 4 (Protezione e promozione della biodiversità) sono obbligatori per tutte le AP.

Misure

Nell'ambito della strategia fitosanitaria vengono attuate misure quali la rinuncia ai principi attivi a potenziale di rischio elevato, l'impiego di principi attivi di sintesi solo fino alla chiusura dei grappoli, la sostituzione di principi attivi di sintesi con principi attivi biologici e la riduzione della quantità di rame utilizzata. Si punta a un miglioramento della pratica fitosanitaria generale onde attenuare l'impatto

Dati salienti

Ambiti tematici	Viticultura, riduzione dell'utilizzo di prodotti fitosanitari, varietà di vite resistenti alle malattie fungine (PIWI), promozione della biodiversità
Comprensorio del progetto	Regione vitivinicola Ticino
Ente promotore	Sezione Agricoltura Canton Ticino, Federviti – Federazione dei viticoltori della Svizzera Italiana, AVVT – Associazione viticoltori vinificatori ticinesi, ATNVV – Associazione ticinese negozianti di vini e vinificatori, IVVT – Interprofessione della vite e del vino ticinese
Contatto	Antonio Girardi; dfe-sa.visoticino@ti.ch Daniela Linder Basso;daniela.linderbasso@ti.ch
Periodo	2024–2029, monitoraggio dell'impatto fino al 2031
Finanze	Coût total : CHF 8 512 702 Contribution de l'OFAG : CHF 6 567 599



ambientale. Su due particelle dimostrative e particelle di prova più piccole nelle rispettive AP vengono piantate e testate diverse varietà PIWI per verificarne l'idoneità pedoclimatica e la gestione adeguata. Un esperto esegue un audit aziendale sulla promozione della biodiversità e sull'impiego di PF, al fine di sviluppare con ciascuna azienda un piano di misure concrete. L'azienda lo attua nel corso del progetto. Un contatto regolare con le AP garantisce un'attuazione corretta.